

INFORMATIVA ALLO STATO E AGLI ENTI LOCALI

INDICAZIONI SUL NUOVO ITER PROCEDURALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI INTERNA REGIONALE

A partire dal **1° ottobre 2016**, lo Stato e gli Enti Locali, **nel convocare le conferenze di servizi decisorie in forma simultanea e modalità sincrona** di cui all'articolo 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, o le riunioni per raggiungere un'intesa ai sensi dell'articolo 14 quinquies della predetta legge, a cui sono invitate a partecipare la Regione Lazio, nonché tutte le amministrazioni riconducibili ad essa, **dovranno inviare le convocazioni, per via telematica e utilizzando il modulo “Convocazione di conferenza di servizi decisoria in forma simultanea”, alla seguente struttura:**

SEGRETERIATO GENERALE DELLA GIUNTA
UFFICIO CONFERENZE DI SERVIZI

conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it (PEC)
conferenzediservizi@regione.lazio.it

Per “amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio”, si intendono le seguenti strutture:

- Direzioni e Agenzie della Regione Lazio
- Parchi Naturali Regionali (Monti Simbruini, Monti Aurunci, Monti Lucretili, Bracciano-Martignano, Veio, Castelli Romani, Appia Antica, Monti Ausoni e Lago di Fondi), Riserve Naturali (Monte Navegna e Monte Cervia, Lago di Vico, Nazzano Tevere Farfa) e Enti Parco (RomaNatura, Riviera d'Ulisse)
- Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA Lazio)
- Azienda Strade Lazio (ASTRAL) S.p.A.
- Aziende Unità Sanitarie Locali (ASL) del Lazio

Il modulo di convocazione dovrà contenere l'elenco delle autorizzazioni, dei pareri, della nulla osta o degli atti di assenso comunque denominati che vengono richiesti alle strutture regionali.

Alla convocazione dovrà essere allegata tutta la documentazione, sempre su supporto informatico, necessaria per l'espressione del parere unico regionale. In alternativa, è possibile indicare, nel modulo di convocazione della riunione, le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria.

L'Ufficio Conferenze di servizi (CdS) verificherà gli interessi coinvolti nelle conferenze di servizi convocate, in forma simultanea, dalle amministrazioni statali e locali al fine dell'adeguato coinvolgimento delle strutture regionali competenti a rilasciare autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati richiesti dalla normativa vigente. In caso di coinvolgimento di due o più strutture regionali, sarà indetta una conferenza di servizi interna finalizzata all'individuazione del rappresentante unico regionale (RUR) che esprimerà, nella conferenza simultanea e in modo univoco e vincolante, la posizione della Regione Lazio e di tutte le amministrazioni riconducibili ad essa.

L'Ufficio CdS, come previsto dal Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, realizza il solo coordinamento delle strutture organizzative della Giunta e delle amministrazioni riconducibili alla Regione limitatamente allo svolgimento della conferenza di servizi interna regionale finalizzata alla

definizione della posizione unica dell'amministrazione regionale in seno alle conferenze di servizi decisorie convocate in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dei commi 6 e 7 dell'articolo 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In base alle previsioni regolamentari, pertanto, l'Ufficio CdS non si sostituisce alle strutture organizzative e alle amministrazioni riconducibili alla Regione nell'espressione delle rispettive posizioni in seno alle conferenze di servizi e nel conseguente rilascio di atti di assenso comunque denominati.

N.B. Le comunicazioni relative a conferenze di servizi svolte in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14-bis della legge n. 241/1990), che quindi non prevedono riunioni ma solo l'invio di documenti per via telematica, devono essere indirizzate alle singole strutture regionali competenti per materia.